



**REGIONE MARCHE**  
GIUNTA REGIONALE

ASSESSORATO AL LAVORO, TUTELA E SICUREZZA DEL LAVORO, PROFESSIONI, PREVIDENZA COMPLEMENTARE E INTEGRATIVA, FORMAZIONE PROFESSIONALE, ISTRUZIONE, UNIVERSITA' E DIRITTO ALLO STUDIO, SOSTEGNO ALLA FAMIGLIA

**INTESA ISTITUZIONALE  
TRA  
REGIONE MARCHE**

e

**CGIL CISL UIL Marche**

**Funzione Pubblica Cgil – FP Cisl – Uil F.P.L. Marche**

**Per un programma di interventi finalizzati alla riorganizzazione e al rafforzamento dei Centri per l'impiego**

In data 03 Luglio 2017 presso la sede della Regione Marche alla presenza dell'Assessore alle politiche del Lavoro Prof.ssa Loretta Bravi, il dott. Fabio Montanini P.F. Mercato del Lavoro Occupazione Servizi Territoriali; si sono incontrati con i rappresentanti sindacali per sottoscrivere la presente Intesa Istituzionale tra la Regione Marche e le Confederazioni Sindacali Cgil, Cisl e Uil Marche, intende dar vita ad un tavolo permanente di confronto che rafforzi il comune impegno a ricercare convergenze per la promozione, il miglioramento e l'efficientamento dei Centri per l'impiego del territorio regionale.

Premessa

A seguito dell'entrata in vigore della Legge n. 56 del 07/04/2014, recante "Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni", è iniziata, a livello nazionale, una intensa fase di riforme normative e regolamentari, che hanno inciso profondamente sulle funzioni legate alle Politiche attive del Lavoro, attribuendo, in particolare, seppur ancora in via transitoria, alle Regioni le funzioni e i compiti amministrativi a garanzia della continuità funzionale dei Centri per l'Impiego.

La complessa riforma amministrativa, che ha comportato rivisitazioni sostanziali, sia dal punto di vista organizzativo, che nel riparto delle competenze funzionali tra lo Stato, le Regioni e le Province, ha richiesto un significativo lasso di tempo per la predisposizione operativa e l'avvio delle azioni necessarie a regolamentare e conformare le politiche del lavoro al fine di garantire la continuità dei servizi per l'impiego.

In particolare, l'Accordo Quadro di luglio 2015 richiama l'impegno congiunto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e delle Regioni a garantire la continuità di funzionamento dei Centri per l'impiego, del personale impiegato e dei livelli essenziali delle prestazioni, reperendo le risorse finanziarie necessarie per sostenere i costi del personale anche attraverso l'utilizzo delle risorse del Fondo Sociale Europeo. La Regione Marche ha dato seguito agli accordi intercorsi a livello nazionale con la stipulazione di una specifica convenzione con il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali avvenuta in data



**REGIONE MARCHE**  
GIUNTA REGIONALE

ASSESSORATO AL LAVORO, TUTELA E SICUREZZA DEL LAVORO, PROFESSIONI, PREVIDENZA COMPLEMENTARE E INTEGRATIVA, FORMAZIONE PROFESSIONALE, ISTRUZIONE, UNIVERSITA' E DIRITTO ALLO STUDIO, SOSTEGNO ALLA FAMIGLIA

01/03/2016; convenzione che sarà riproposta anche per la gestione riferita all'annualità 2017.

Analoghe convenzioni, e successivi protocolli di intesa, sono stati quindi sottoscritti con le Province marchigiane, per definire i criteri e le modalità di utilizzo del personale dei servizi pubblici per il lavoro. Il passaggio delle competenze gestionali in capo alla Regione è avvenuto in data 1° aprile 2016.

Nel mentre si definivano gli aspetti normativi e organizzativi in ordine al nuovo riparto di competenze tra lo Stato, le Regioni e le Province, il programma di riforme del Mercato del Lavoro, avviato con la L. n. 183 del 10/12/2014 - "Deleghe al Governo in materia di riforma degli ammortizzatori sociali, dei servizi per il lavoro e delle politiche attive, nonché in materia di riordino della disciplina dei rapporti di lavoro e dell'attività ispettiva e di tutela e conciliazione delle esigenze di cura, di vita e di lavoro" -, ha profondamente inciso sui servizi essenziali in materia di politica attiva del lavoro, modificato la *governance* degli interventi, rafforzando, in particolare, il ruolo di indirizzo e di vigilanza del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e valorizzando la sinergia tra i servizi pubblici e quelli privati.

Considerato che la situazione che si è verificata dopo l'esito del referendum Costituzionale del 4 dicembre 2016 non ha chiarito la definizione delle competenze in materia da parte dei diversi livelli istituzionali.

Considerato che le parti firmatarie condividono la preoccupazione per la mancanza di un progetto nazionale di riordino dei servizi per l'impiego e per l'assoluta carenza di risorse finanziarie necessarie ad assicurare lo svolgimento di tutte le funzioni assegnate ai Centri per l'impiego.

Nella convinzione che il tema dei servizi per l'impiego debba essere gestito direttamente dalle regioni, in attesa che venga definita la questione a livello nazionale, le parti condividono la necessità di procedere comunque alla riorganizzazione dei centri per l'impiego delle Marche per quanto di competenza della regione in questo momento.

Considerato che su temi importanti quali: finanziamento delle politiche del lavoro, livelli essenziali delle prestazioni e stabilizzazioni dei lavoratori precari, le parti firmatarie si stanno già adoperando da tempo per far sì che il Ministero assuma le necessarie decisioni.

Considerato che la Regione Marche sottolinea che dopo il passaggio delle competenze dalle Province alla Regione sono emerse diverse problematiche, una delle più importanti riguarda il collegamento alla rete telematica regionale dei Centri per l'Impiego, posto che, a prescindere dalla natura giuridica del contratto del personale (sono tutt'ora provinciali), la responsabilità e la competenza dei servizi per il lavoro sono completamente regionali.



**REGIONE MARCHE**  
**GIUNTA REGIONALE**

ASSESSORATO AL LAVORO, TUTELA E SICUREZZA DEL LAVORO, PROFESSIONI, PREVIDENZA COMPLEMENTARE E INTEGRATIVA, FORMAZIONE PROFESSIONALE, ISTRUZIONE, UNIVERSITA' E DIRITTO ALLO STUDIO, SOSTEGNO ALLA FAMIGLIA

Che nel frattempo la regione ha provveduto alla riorganizzazione sopprimendo i presidi assegnando la responsabilità dei Centri per l'Impiego alla PF Mercato del Lavoro, occupazione e servizi territoriali.

Al fine di addivenire più celermente ad una uniformità dei servizi e delle prestazioni.

Considerato che è stato già costituito un coordinamento regionale che sovrintende tutte le attività relative ai servizi per il lavoro nelle Marche.

Considerato che si stanno predisponendo le linee guida relative a tutti i servizi da erogare per standardizzare la performance dei CPI su tutto il territorio regionale e superare la diversità che caratterizzava la gestione provinciale dei servizi.

Considerato che si sta predisponendo un piano-obiettivi per ogni singolo Centro per l'Impiego in modo da stimolare e ridare fiducia e tranquillità ai dipendenti. Gli obiettivi sono sia a livello qualitativo sia a livello quantitativo e tendono ad un miglioramento progressivo e costante dei livelli di erogazione dei servizi.

Considerato che i Centri per l'impiego delle Marche ancora non sono collegati alla rete telematica regionale, hanno attrezzature fatiscenti (in particolare i computer), e hanno problemi sulla manutenzione ordinaria, delle sedi e sulle questioni legate alla sicurezza.

In questa prospettiva le parti:

### **CONCORDANO**

Nell'indicare come prioritari il rafforzamento e la riorganizzazione dei Centri per l'Impiego nonché la necessità di garantire gli stessi livelli dei servizi e delle prestazioni in tutti i CPI, attraverso :

- La Sistemazione delle sedi, delle strutture e della logistica
- Un piano di riorganizzazione dei servizi che partendo dalla ricognizione delle attuali dotazioni organiche, dei carichi di lavoro e delle attività in corso, assegni ai Centri le risorse umane necessarie a garantire un adeguato livello di qualità sull'erogazione dei servizi;
- La predisposizione di una idonea assistenza tecnico-informatica al fine di garantire l'erogazione delle attività a sportello previste dai Centri per l'Impiego;
- Il completamento dell'informatizzazione attraverso il collegamento alla rete telematica regionale
- La predisposizione di un piano formativo mirato per gli operatori dei Centri per l'Impiego



**REGIONE MARCHE**  
GIUNTA REGIONALE

ASSESSORATO AL LAVORO, TUTELA E SICUREZZA DEL LAVORO, PROFESSIONI, PREVIDENZA COMPLEMENTARE E INTEGRATIVA, FORMAZIONE PROFESSIONALE, ISTRUZIONE, UNIVERSITA' E DIRITTO ALLO STUDIO, SOSTEGNO ALLA FAMIGLIA

- Una ricognizione puntuale sui profili professionali del personale impiegato, al fine di valorizzarne le professionalità e competenze acquisite.
- Il rafforzamento della collaborazione dei servizi pubblici con i servizi privati, che dovranno lavorare con modalità integrata e complementarietà.


Preso atto della chiusura positiva dell'assegnazione delle 1000 unità distribuite a livello regionale, con attribuzione alla Regione Marche di 210.000,00 euro (pari a circa 6 unità a tempo pieno), si impegnano ad una risoluzione, in concorso con il Ministero del Lavoro, dell'annoso problema dei rapporti di lavoro a tempo determinato al fine di raggiungere una soluzione di stabilizzazione definitiva.


Tutti i punti sopra indicati, nonché eventuali altri argomenti individuati di volta in volta, saranno oggetto di discussione del TAVOLO regionale CPI.


La Regione si impegna ad affrontare entro il 2017 tutti i temi, convocando anche apposite sedute tematiche allargate anche ad esperti del settore per quanto di sua competenza.

Le parti auspicano comunque che a partire dal 2018, la Regione sempre in concorso con il Governo nazionale, possa dotarsi di un sistema dei servizi per il Lavoro non più provvisorio ma a regime e definitivo.

C.G.I.L. Marche 

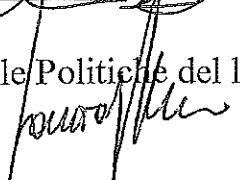
C.I.S.L. Marche 

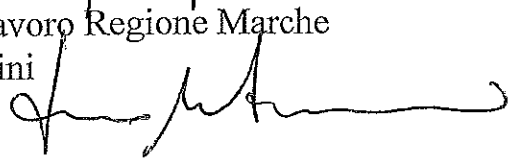
U.I.L. Marche 

Funzione Pubblica CGIL Marche 

FP CISL Marche 

UIL F.P.L. Marche 

L'assessore Regionale alle Politiche del lavoro  
Prof.ssa Loretta Bravi 

P.F. Mercato del Lavoro Regione Marche  
Dott.Fabio Montanini 

Ancona li, 03.07.2017